

ROMA — Fino a trenta persone al giorno sono colpite da infarto mentre guidano. Nell'incidente che molto spesso segue, vengono quasi sempre coinvolte altre persone. La vicenda del pullman uscito di strada a Pesaro proprio a causa di un malore all'autista ha creato nuovo allarme ed ha riproposto il tema di più assidui controlli medici in particolare per i conducenti di professione, costretti a stare molte ore sui mezzi di trasporto. «Occorrerebbero controlli molto più vasti — ha affermato il prof. Carlo Vetere direttore generale del ministero della Sanità per la medicina sociale — ma sono di difficile esecuzione. Bisognerebbe vedere inoltre quanto da un punto di vista statistico possano dare benefici. I conducenti, soprattutto se hanno superato i 45 anni, dovrebbero essere sottoposti a visite periodiche, almeno una volta l'anno, così come avviene per i piloti. Non dovrebbero essere abilitati alla guida, soprattutto se trasportano altre persone e se devono fare lunghi tragitti, tutti coloro che hanno disturbi organici dovuti a malattie cardiache. Questa l'opinione sull'argo-

Sarebbero necessari maggiori controlli preventivi

30 colpiti al giorno da infarto alla guida

La legislazione carente al momento non prevede neanche l'uso del «palloncino» per controllare il tasso alcolico degli automobilisti



Lavoratori in sciopero per quattro ore, notiziari ridotti

Oggi giornata di lotta alla Rai Consiglio, un'altra «fumata nera»

Anche stamane il pentapartito voterà scheda bianca - Ieri, finalmente, la prima riunione a livello istituzionale tra i partiti per confrontarsi sul riassetto del sistema misto radiotelevisivo - Maggioranza ancora divisa e sfilacciata

ROMA — Alle 17 di ieri a Montecitorio si è svolto finalmente il primo incontro tra Pci, Dc, Psi, Pri, Psdi, Pli (il cosiddetto tavolo istituzionale) per discutere le linee generali che dovrebbero presiedere all'assetto del sistema della comunicazione in Italia al suo governo. Si è trattato di un fatto di indubbio rilievo, che richiede ora una prosecuzione coerente, anche se a questo primo appuntamento la maggioranza si è presentata ancora divisa e sfilacciata. Tant'è che impedirà anche stamane, in commissione di vigilanza, il rinnovo del consiglio di amministrazione della Rai. L'unica novità è rappresentata dalla decisione dei due esponenti del Pri — il sen. Qualitieri e l'on. Duttaglia — di partecipare stamane al voto (lo avevano disertato al primo scrutinio) deponendo nell'urna scheda bianca. Il Pri continua a sostenere che non entrerà nel consiglio (la terza votazione sarà indetta per il 31) se prima non saranno risolti altri proble-

mi (a cominciare dalla pubblicità), ma ha fatto sapere che non considererebbe un affronto (come aveva paventato il socialista Aniasi) se Dc, Psi, Psdi e Pli procedessero da soli a rinnovare il consiglio (il gruppo comunista è pronto da tempo a eleggere i propri candidati, come si è visto del resto già nella prima votazione). La Dc ha proposto — in un vertice di maggioranza svoltosi prima dell'incontro istituzionale — di prendere in parola i repubblicani; ma Psi e Pli si sono rifiutati: non si fa niente se non c'è un accordo. La seconda «fumata nera» era, del resto, un appello apparso già scontato sin dall'altro ieri, quando un altro vertice della maggioranza s'era concluso senza esito. Se ne era perfettamente consapevoli ieri mattina, nell'assemblea che si è svolta nella grande sala mensa di viale Mazzini con la partecipazione di lavoratori, giornalisti e dirigenti Rai e che si è conclusa con l'annuncio delle iniziative

di lotta indette per oggi: sciopero di 4 ore dei lavoratori, astensione per 24 ore — a partire dalle 9,30, quando si riunirà la commissione di vigilanza — da ogni prestazione in voce e in video. La giornata di lotta è stata indetta unitariamente dalla Federazione unitaria dei lavoratori dello spettacolo; dalla Federazione della stampa e dal sindacato giornalisti Rai; dall'associazione dei dirigenti aziendali. Erano stati invitati i partiti, ma all'assemblea hanno partecipato soltanto l'on. Bernardi (Pci) e l'on. Pollicio (Dp). Nei vari interventi si è denunciato il grave ritardo nella nomina del consiglio, ma si è anche chiesto all'attuale gruppo dirigente della Rai di governare l'azienda affrontando le questioni più salienti e nei modi più convenienti e trasparenti; ad esempio, indire concorsi pubblici per nuove assunzioni di giornalisti. L'incontro a Montecitorio è durato un paio d'ore. Per il Pci erano presenti l'on. Bernardi, il

mento del cardiologo Pierluigi Prati. «Nel nostro paese — ricorda ancora Prati — si verificano 130.000 infarti all'anno, 40.000 dei quali mortali. Un infarto ogni sei minuti. Bisognerebbe poter tenere sotto controllo tutti coloro che hanno un rischio coronarico: gli ipertesi, gli obesi, i diabetici, i grandi fumatori, coloro che hanno un alto tasso di colesterolo». Queste giuste esigenze si scontano però con una legislazione che in materia di controlli sugli automobilisti è estremamente carente. Nel nostro paese, malgrado le molte proposte, non è stata ancora istituita neanche la prova del «palloncino» che consente di verificare se un guidatore ha nel sangue un alto tasso di alcool. Questo consente a guidatori anche ubriachi di mettersi al volante e di mettere a repentaglio la propria vita e quella di altri. Tutto è affidato al senso di responsabilità del singolo individuo. I controlli potrebbero essere più accurati già in sede di concessione o rinnovo della patente. «Per quanto riguarda i guidatori di mezzi pesanti — ha dichiarato il direttore generale della Motorizzazione civile, Ing. Danese — i controlli sanitari, disposti dalle stesse aziende, pubbliche e private, sono in genere più continui rispetto a quelli che vengono obbligatoriamente effettuati per la conferma della validità della patente. In ogni caso, in sede di stesura del regolamento di attuazione del nuovo codice della strada, da predisporre anche con l'intervento del ministero della Sanità, verrà valutata l'opportunità o meno di rendere più severi i controlli stessi. L'iniziativa, ovviamente, coinvolge tutti coloro che si pongono al volante e non solo quelli che hanno la responsabilità di conduzione di un mezzo pesante». «Si tratta comunque — aggiunge Danese — di un problema molto più complesso di quanto non si possa ritenere. Le visite mediche possono essere rese più specialistiche, ma, è da chiedersi, sino a qual punto di specializzazione si debba arrivare». «In attesa degli eventi — ha concluso Danese — direi a tutti gli automobilisti di essere sempre vigili di se stessi, delle proprie condizioni di salute. Di ricordare che l'incurezza si paga a persona». Del problema si parlerà, molto probabilmente, in sede di commissione per la sicurezza dei trasporti istituita dal ministro Signorile, nel quadro delle iniziative per l'attuazione del piano generale dei trasporti.

Processo Ambrosoli: Andreotti e Fanfani non deporranno

MILANO — Una lunga camera di consiglio, e poi una decisione a sorpresa: Giulio Andreotti, Franco Evangelisti, Amintore Fanfani e Gaetano Stamattei non saranno chiamati a deporre nell'aula del processo Ambrosoli. La loro acquisizione come testi, sollecitata dal pm Guido Viola e che aveva trovato consenzienti parti civili e difesa Sindona, è stata giudicata «influenza» dalla Corte ai fini processuali. Il ruolo dei quattro ministri dc nelle vicende sindoniane si colloca nel periodo delle manovre per salvare il bancarottiere dal crac e dalle conseguenze penali di esso. Da loro vennero infatti — e l'hanno ripetuto negli scorsi giorni Ciampi e Saraceni — le sollecitazioni ai vertici della Banca d'Italia perché prendesse in considerazione i piani di salvataggio escogitati dal bancarottiere per ripianare a spese della comunità i colossali buchi del suo bilancio.

Assassinata a coltellate una sedicenne nel Senese

SIENA — Una commessa di 16 anni, Lucia Carli, di Castellina in Chianti, è stata trovata morta oggi pomeriggio nei boschi di Lornano, uccisa a colpi di coltello. Il corpo era seminudo. Il cadavere è stato scoperto da un cacciatore. La ragazza, che lavorava in un negozio di abbigliamento di Siena, ieri sera non era tornata a casa. L'assassino, arrestato in serata, è un muratore di 26 anni, Claudio Cacciarru, di Castellina in Chianti, sposato e padre di una bambina di due anni. È stata anche sequestrata l'arma che sarebbe stata utilizzata per uccidere: un piccolo coltello a serramanico. Avrebbe ucciso la donna dopo aver tentato di violentarla.

Oggi a Rovigo i funerali del compagno Bolognesi

ROVIGO — È morto all'età di 90 anni Severino Bolognesi, notissima figura di militante comunista polesano, fondatore e primo segretario della federazione provinciale Pci, segretario della camera del lavoro dal '47 al '52, deputato della Costituente e senatore nelle prime due legislature repubblicane. Tra i numerosi messaggi di cordoglio giunti alla federazione comunista, quello del segretario generale Alessandro Natta. I funerali muoveranno oggi alle 14 dalla camera ardente allestita nella sede del Pci, in viale Trieste 14. Alle 15 si terrà l'orazione funebre davanti al municipio di Stienta.



Il Pci denuncia: farmaci, ricerca senza controllo

Comunicato di dura condanna per l'immissione di 560 prodotti «nuovi» nel prontuario

ROMA — È sufficiente la «risposta» del ministro Degan alle proteste dei giorni scorsi per l'annacuto del prontuario farmaceutico nazionale? Il ministro della Sanità, nonostante i diversi e più qualificati pareri contrari, ha dato il via all'immissione di 560 confezioni di medicinali nel prontuario. L'operazione costerà centinaia di miliardi, a carico della già provatissima struttura sanitaria, e farà lievitare la spesa prevista per i farmaci ben al di là del previsto 9%. A queste critiche, che si basano fondamentalmente sul fatto che la stragrande maggioranza dei farmaci in questione è stata giudicata dagli esperti inutile, quando non dannosa, Degan ha risposto che è «tutto in regola: questi farmaci «nuovi» costano meno delle specialità già in lista. E promette che di qui a qualche mese magari dalla lista qualcuno dei farmaci più costosi scomparirà. (E perché non contestualmente). E sostiene che comunque tutto ciò altro non è che un incentivo alla ricerca delle aziende produttrici italiane, incalzate dalle ben più agguerrite multinazionali. Queste risposte non sono sufficienti, questo è il giudizio di molti esperti. Ed è anche quello della sezione sanità del Pci che ha emesso ieri un comunicato di condanna per l'operato del ministro, ricordandogli tra l'altro, che sulla questione è stata già chiamata a rispondere ad una interrogazione parlamentare che, per il momento, è rimasta insoddisfatta. I motivi della condanna li spiega Vincenzo Francavilla, della sezione sanità del Pci, a partire dall'apologia dei provvedimenti visti come la panacea per la ricerca, molto debole

Comune e Provincia di Foggia: quadripartito (senza il Pri)

FOGGIA — Provincia e Comune di Foggia, dopo più di cinque mesi dalle amministrative di maggio, hanno le loro giunte. In entrambi gli enti è stato varato il quadripartito con l'esclusione del Pri. Nella spartizione al Pci è toccata la carica di presidente alla Provincia, alla Dc invece la poltrona di sindaco del capoluogo. Socialisti e democristiani hanno riconfermato Michele Protano ed Enzo Petrin, rispettivamente presidente dell'amministrazione provinciale e sindaco di Foggia. Al consiglio provinciale nel corso del dibattito sono affiorati i primi dissensi nel quadripartito espressi duramente dai consiglieri Luceri (Dc) e Rolla (Psdi) sull'organigramma sottoscritto dai partiti citati.

Sequestrati formaggi francesi a Milano: calano troppo di peso

MILANO — Dalle tavole dei buongustai italiani rischia di sparire alcuni dei più appetiti formaggi francesi: Caprice des dieux, Bresse bleu, Pont l'Évêque de Normandie, Boursault. La minaccia viene da un'ordinanza di sequestro emessa dalla procura milanese, in seguito ai risultati dei controlli di routine del Nas. Si è scoperto infatti che il calo di peso dovuto al naturale prosciugamento di questi formaggi, che è consentito a norma di legge nei limiti del 3-4 per cento del peso dichiarato, in alcune confezioni sale fino a sfiorare il 20%, a tutto danno del consumatore. Di qui la disposizione di sequestrare le confezioni «leggere» presenti sul mercato. I controlli sono in corso.

Varese, morta a 8 mesi si sospetta l'«Aids»

VARESE — Una bimba di otto mesi di cui si conosce solo il nome, Selene, figlia di una coppia di tossicodipendenti varesini, è morta martedì mattina (ma la notizia si è appresa solo ieri sera) nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Circolo di Varese per sospetta sindrome da immunodeficienza acquisita, «Aids». La piccola, già ricoverata in luglio nell'ospedale varese, era stata inviata anche all'ospedale «San Matteo» di Pavia e poi rimandata a casa. Nei giorni scorsi era stata ricoverata nuovamente d'urgenza.

Il partito

Il Comitato direttivo del gruppo dei senatori comunisti è convocato per oggi giovedì 24 ottobre alle ore 16.
L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocato per oggi giovedì 24 ottobre alle ore 10.

Palermo, restano gravi (molti in coma) genitori e 7 figli

Famiglia avvelenata, è ancora mistero

Sembra da escludere che le cause dell'intossicazione di padre, madre e bambini (uno è morto), siano da attribuirsi all'ossido di carbonio, al gas o al pesce guasto - I medici attendono i risultati definitivi delle analisi

Dalla nostra redazione PALERMO — Si è al punto di partenza. Né gas, né ossido di carbonio, forse neanche il pesce: come sia finita in coma l'intera famiglia Marino per la scienza rimane, ancora oggi, un mistero. Uno dei tanti misteri palermitani. Le uniche novità, alcune positive, vengono dai bollettini medici dei reparti rianimazione dei quattro ospedali dove sono ancora ricoverati i genitori (e loro condizioni sono ancora molto gravi) con i loro sette figli. In nessun caso la prognosi è stata sciolta. Antonio Gatto, il sostituto procuratore che guida l'indagine non privilegia al momento alcuna ipotesi se non — per esclusione — sembra soffermarsi di più sull'eventualità di un avvelenamento di natura alimentare. Presto la parola sarà ai periti che inizieranno gli accertamenti sui prelievi già effettuati dai cadaveri di Giuseppe Marino, l'unico componente la fami-

glia a non essere sopravvissuto durante la corsa in ospedale. Al Civico, si è svegliato invece Giorgio — detto «Gino» — 12 anni. Migliora a vista d'occhio ma, intatta la tragedia, piange a dirotto, e si gira dall'altra parte alle domande dei medici, non offrendo così particolari utili alla soluzione del rebus. Ancora in stato «soporoso» Patrizia che reagisce però ad alcuni stimoli. In coma definito «leggero», Giovanni che i medici non sottopongono più da ieri alla respirazione automatica. «Segni neurologici di particolare gravità», vale a dire coma profondo, nel caso di Salvatore anche egli ricoverato al Civico. Un po' febbricitante Vincenzo, il più piccolo, assegnato all'ospedale dei bambini. Rimane in coma Francesca, e la mamma Domenica Navarra, mentre il capo famiglia Francesco Marino è uscito dal coma. Infine, dà segni di ripresa, anche se tenui, Giacomo.

«Presentavano identici sintomi», osserva il dottor Salvo Vasta, della rianimazione del Civico — ansiosità, alterazione dell'ossigeno nel sangue, sintomi però che possono essere comuni a cause di natura diversa. Per capirne di più sarà necessario l'esito degli esami tossicologici sui contenuti gastrici, ma occorrerà del tempo. Spiega che Giorgio, l'unico bambino quasi guarito, finora non ha neanche voluto dire cosa mangiò la sera di lunedì insieme ai fratellini e ai genitori. Almeno per ora dunque non saranno i superstiti a fornire la dritta a medici e investigatori. E il mistero si infittisce. Il venticinque delle possibilità infatti sembra ridurre a tre le possibili cause dell'avvelenamento. Il biossido di carbonio, prodotto magari dalla carbonella adoperata per cucinare il pesce, «ma se fosse andata così — spiega il sostituto procuratore Antonio Gatto — i medici avreb-

Saverio Lodato

Nanni Riccobono

LA COMUNICAZIONE DI SERVIZIO PUBBLICO

IAA INTERNATIONAL ADVERTISING ASSOCIATION - PUBLITALIA '80/GRUPPO FININVEST

La International Advertising Association e Publitalia '80 organizzano la mostra-convegno LA COMUNICAZIONE DI SERVIZIO PUBBLICO.

La manifestazione si articola in tre parti.

- una mostra che presenta campagne pubblicitarie realizzate in 33 Paesi;
- un convegno sulla situazione italiana organizzato in collaborazione con la Federazione Italiana Editori Giornali.
- la presentazione di campagne pubblicitarie nazionali e internazionali realizzate da Agenzie aderenti alla ASSAP e all'OTEP.

La mostra sarà inaugurata martedì 29 ottobre 1985 alle ore 10 e continuerà con i seguenti orari:

martedì 29 ottobre 11-20
mercoledì 30 ottobre 14-20
giovedì 31 ottobre 10-20

Il convegno si svolgerà mercoledì 30 ottobre dalle ore 9.30 alle ore 13.

Le presentazioni delle campagne pubblicitarie avranno luogo:

martedì 29 ottobre 11-14 - 15-20
mercoledì 30 ottobre 15-20
giovedì 31 ottobre 10-14 - 15-20

Per informazioni e per confermare la partecipazione, Segreteria Organizzativa Via dell'Occ. 35 - 00186 ROMA Tel. 06/3619321-3612617 Telecopier 06/3600840

ROMA - 29-30-31 ottobre 1985 Residenza di Ripetta - Sala Bemini Via di Ripetta, 231